



FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES

PRESS RELEASE

Il Consiglio di Amministrazione di FCA esaminerà la potenziale separazione di Magneti Marelli nel secondo trimestre del 2018

Fiat Chrysler Automobiles (“**FCA**”) (NYSE: FCAU MTA: FCA) comunica che la Società prosegue nell’esame della potenziale separazione della controllata di FCA Magneti Marelli S.p.A. (“**Magneti Marelli**”).

Il Consiglio di Amministrazione della Società prevede di esaminare nel dettaglio le opzioni per tale operazione nel secondo trimestre del 2018, in concomitanza con l’esame del piano industriale del Gruppo per il 2018-2022. Nel frattempo il management proseguirà le proprie valutazioni sulle possibili strutture dell’operazione al fine di massimizzare il valore per gli azionisti di FCA.

Non esiste garanzia che l’esame della potenziale separazione di Magneti Marelli abbia come risultato la decisione di intraprendere l’operazione o che detta operazione, una volta avviata, venga portata a termine. FCA non intende fare ulteriori comunicazioni in materia sino a quando una decisione finale sarà stata adottata.

Londra, 28 Febbraio 2018

Per ulteriori informazioni:

tel.: +39 (011) 00 63088

Email: mediarelations@fcagroup.com

www.fcagroup.com



FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES

PRESS RELEASE

Questo comunicato stampa contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità ed il deterioramento dei mercati, del capitale e finanziari, una ricaduta della crisi del debito sovrano in Europa, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, di natura atmosferica, per inondazioni, terremoti o altri disastri naturali, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale, difficoltà nella produzione, inclusi vincoli nell'utilizzo degli impianti e nelle forniture e molti altri rischi e incertezze, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.